



Jim Pool e Thomas Block

RATIONS OF THE GERMAN WEHRMACHT IN WWII
Rations, Production, Packaging, Supply System

Pagine 304, formato 23x29 cm, cartonato con sovracoperta
 Schiffer Publishing, Atglen, PA (USA), 2010, € 95,00. LINGUA INGLESE

Proseguendo la collana sulla rassegna degli effetti di uso comune dei soldati tedeschi nella II Guerra Mondiale (dopo *Personal Effects of the German Soldier in World War II*, recensito sul numero 21 di "Milites" e *Kunststoffe. A Collector's Guide to German World War II Plastics and their Markings*), presentiamo questo interessante quanto originale volume sulle razioni impiegate dalla *Wehrmacht*.

L'opera passa in rassegna i vari alimenti che formavano i pasti del soldato tedesco: pacchetti di cereali, di biscotti e scatolette di pane, oltre alle varie forme di pane prodotte sul campo dai forni mobili, prodotti caseari come latte, formaggi di ogni tipo, carne in scatola, deidratata, surgelata (di manzo, maiale, pollo), grasso e condimenti, i più svariati tipi di pesce in scatola (compresi caviale e tonno di preda bellica), frutta e verdura, caffè, the e altre bevande per colazione, spezie, condimenti vari, dadi ed estratti, zucchero, caramelle, marmellate e desserts, bevveraggi alcoolici tedeschi e di preda bellica (notevoli le bottiglie di Champagne riservate alla *Wehrmacht*), le razioni d'emergenza ovvero la razione "di ferro" come era comunemente indicata, con le razioni energetiche (tra cui il famoso cioccolato eccitante Shoka-kola) e le varie tipologie riservate alle diverse truppe (carristi, motorizzati, fanteria etc.). Ogni pezzo citato viene ampiamente commentato e illustrato (sono oltre 600 illustrazioni in gran parte a colori e oltre 200 tra tavole e tabelle), con particolare attenzione alle etichette (tra cui con sorpresa ritroviamo molti marchi tuttora esistenti), ai marchi di fabbrica e di conservazione; dove è possibile vengono presentate le scatole o le casse che contenevano le confezioni multiple dei vari cibi. Di grande interesse per i collezionisti le diverse immagini dei falsi reperiti sul mercato, con la comparazione con gli originali e le foto d'epoca in cui le razioni vengono impiegate dai soldati.

Chiudono l'opera diversi annessi, tra cui segnaliamo la traduzione del manuale originale tedesco relativo alle razioni, un utile glossario con i termini tedeschi e inglesi, degli interessanti capitoli sulla comparazione delle varie razioni giornaliere dei belligeranti, sull'impiego delle razioni catturate, sui fornelli da campo, sulla lattina che conteneva la razione d'emergenza.

(A.L.P.)



Ugo Pericoli

LE DIVISE DEL DUCE

Tutte le divise e i distintivi del Fascismo dalle origini alla caduta

Pagine 336, formato 21x30 cm, cartonato con sovracoperta
 Ermanno Albertelli Editore, Parma 2010, prezzo speciale € 50,00 valido fino al 31 dicembre 2010

Finalmente ristampato il volume, ormai esaurito da anni, sulle divise e le insegne del Fascismo, da quello primigenio alle regolamentatissime uniformi della miriade di organizzazioni del Partito.

Il volume, come l'originale, è diviso in due parti: la prima contiene la dettagliatissima descrizione di tutte le organizzazioni del PNF, ognuna con i riferimenti normativi dei regolamenti e i commenti sulle diversità e gli eventuali mutamenti nel corso dei tempi:

il Partito e tutte le sue diramazioni, associazioni (Ass. Caduti e Mutilati, UNUCI, RUNA, Lega Navale, Ass. D'Arma), gradi e tipologie, i Fasci femminili, L'Opera Nazionale Dopolavoro, il CONI e organizzazioni dipendenti, le Organizzazioni giovanili (Figli della Lupa, Balilla/Piccole Italiane, Avanguardisti/Giovani Italiane e GUF), la Milizia Volontaria per la Sicurezza Nazionale con tutte le sue specialità, ordinarie (Confinaria, Universitaria, Artiglieria Marittima e Contraerea, Mobili, Sbarco, Coloniali) e speciali (Portuaria, Ferroviaria, Stradale, Postelegrafonica, Forestale), ed infine i Moschettieri del Duce.

La seconda parte consta di 198 pagine di spettacolari disegni a colori (circa 1000 disegni per oltre 500 soggetti diversi), che illustrano non solo le uniformi, ma anche le insegne di specialità e di grado, le spalline, i fregi, i ricami, le decorazioni, le sciarpe, le buffetterie, i cappelli e i berretti, le calzature.

Nel testo della prima parte continui sono i rimandi alle particolarità illustrate nei disegni, per una identificazione immediata e a prova di errore.

Rispetto alla versione originale la prima parte descrittiva è più che raddoppiata, e soprattutto contiene circa una cinquantina di foto di personaggi nelle più disparate uniformi che illustrano, con alcuni particolari di grande rarità, quanto viene spiegato nel testo.

Gli appassionati e i collezionisti ritroveranno dunque un utile strumento di consultazione e di tassonomia dei propri pezzi, usufruendo di un testo più approfondito e di un riscontro fotografico prima mancante.

(A.L.P.)



Luigino Caliaro

**TRENT'ANNI DI ACROBAZIE TRICOLORI DAL 1952 AL 1982
Dal Cavallino Rampante alle Frecce Tricolori storia fotografica
della Pattuglie Italiane**

Pagine 160, formato 27x26 cm, cartonato.

Duegi Editrice, Treviso 2010. € 35,00

Il cinquantenario della nascita della Pattuglia Acrobatica nazionale è stata una ghiotta occasione per celebrare opportunamente l'evento attraverso la pubblicazione di una serie di volumi (quello "ufficiale" di Davide Cenciotti Frecce Tricolori. Un volo lungo cinquant'anni per i tipi della De Agostini, quello veramente simile di Giuseppe Cordioli Capriole fra le nuvole per la Mondadori, e il non recente, ma pur sempre interessante volume del Gen. Gianfranco Da Forno Frecce Tricolori. La storia, Battivelli Editore), di cui quello che stiamo presentando è di gran lunga il più interessante per i lettori appassionati di uniformologia.

Infatti, oltre a presentare una serie di quasi 200 rare e spesso introvabili immagini di tutte le pattuglie succedutesi, dopo i pionieri degli anni '30, dal 1952, anno di costituzione della Pattuglia del Cavallino Rampante, al 1982, anno di transizione sull'MB339, con ampie notizie su manifestazioni, elenco dei nomi dei piloti, evoluzione degli aerei e delle livree, l'autore propone una rassegna più unica che rara di tutti gli stemmi dei reparti, dei badge (alcuni artigianali o dipinti dagli stessi piloti) da apporre alla tuta di volo, e dei caschi usati dai vari piloti. Oltre a vedere le livree impiegate, i caschi vengono approfonditamente analizzati dal punto di vista costruttivo e tipologico, compresi i componenti (tubi, maschere, visori). Preziosissime le immagini di piloti, tutti accuratamente identificati, in cui sono evidenti le variazioni di foggia e di modello delle tute di volo, dei giubbotti e degli accessori.

Per gli appassionati di volo, tutti gli stemmi dipinti sui velivoli, le insegne dei reparti, le livree standard e commemorative, e una serie di notizie minuziosamente riportate, anche inedite, come per esempio il volo combinato di due pattuglie (Diavoli Rossi e Lancieri Neri), addirittura con aerei diversi (F-84 e F-86) nel 1958.

Un volume che non si pone in alternativa a quelli prima citati, ma è assolutamente complementare, soddisfacendo sia il patito di evoluzioni aeree sia l'uniformologo dell'Aeronautica Militare.

(A.L.P.)



Massimiliano Colombo

LA LEGIONE DEGLI IMMORTALI

Pagine 488, formato 14x22 cm, cartonato con sovracoperta.

Piemme, Milano 2010, € 21,00

Nel numero 16 (2006) della nostra rivista avevamo salutato con piacere il debutto di un giovane ma già molto promettente autore, per il cui volume *L'Aquilifero* facevamo voti di successo e fama.

Siamo pertanto estremamente felici di potervi proporre la presente opera, versione ampiamente rimaneggiata e migliorata dello stesso volume, che viene pubblicata per i tipi di uno dei più importanti editori di narrativa storica, la Piemme.

Della prima versione, *La Legione degli Immortali* condivide tutti gli elementi che notavamo già l'altra volta, vale a dire tutti gli elementi che rendono accattivante un romanzo: una contrastata storia d'amore, un turbinio di scontri sullo sfondo delle guerre galliche, rapimenti ed

inseguimenti mozzafiato, intrighi e tradimenti. Ugualmente mantiene la precisa e ben congegnata ricostruzione della vita del legionario romano ai tempi di Cesare, in cui gli appassionati di storia militare antica potranno ritrovare tutta una serie di precise nozioni, che ben rispecchiano le profonde conoscenze dell'autore, sulla quotidianità del soldato romano, con quel susseguirsi delle guardie, delle corvées, dell'addestramento; sulla ripetitività del mettere e levare il campo, lucidare e tenere in ordine l'equipaggiamento, costruire ponti, barche e fortificazioni, adunarsi e marciare, combattere e talvolta morire. Non manca, anzi forse è stata maggiorata dall'incisività dell'editing, l'acuta percezione psicologica delle emozioni e dei valori per cui un legionario romano si sentiva superiore al mondo barbarico: quella sensazione di invincibilità dovuta all'incomparabile organizzazione militare, alla superiorità della propria cultura e dei propri costumi, all'identificarsi in Roma e in Cesare. E la certezza che questi valori fossero condivisi dai propri commilitoni, che insieme erano la famiglia, la casa, la patria: valori comuni a tutte le entità militari, metastorici, dell'onore, della fedeltà al giuramento, del cameratismo, dello spirito di sacrificio.

E la scrittura, che già avevamo trovato degna di nota, è stata sapientemente depurata dalle piccole sbavature, resa come dicevamo prima più incisiva, più immediata, per una immedesimazione totale tra lettore e protagonista.

Per chi non avesse letto *L'Aquilifero*, consigliamo fortemente di cimentarsi in questa avventura; per chi lo avesse già letto, potrebbe essere l'occasione di rinfrescarsi la memoria in attesa del secondo volume, *Il Vessillo Purpureo*, ormai allo stato di avanzata preparazione.

(A.L.P.)

A cura de: LA LIBRERIA MILITARE, Via Morigi 15 - 20123 MILANO - tel/fax: 02 / 89010725
web: www.libreriamilitare.com - e-mail: libmil@libreriamilitare.com